



COMUNICATO CONGIUNTO CISL – FP/CISL CAGLIARI

Le problematiche relative al settore del pubblico impiego ed i loro risvolti di carattere categoriale e generale sono stati oggetto di un incontro tra le segreterie della Ust e della FP territoriali di Cagliari.

Le segreterie hanno convenuto sull'opportunità e sull'importanza di mettere in calendario incontri periodici, per un reciproca informazione e per stabilire congiuntamente le iniziative di carattere politico e organizzativo da intraprendere.

I lavoratori del pubblico impiego sono oggetto da diversi mesi, se non da anni, di un attacco concentrico, portato avanti da alcuni organi di stampa e dal Governo, rappresentato dal ministro Brunetta, che tentano di far passare i dipendenti pubblici come capri espiatori per le presunte disfunzioni della macchina amministrativa pubblica.

La Cisl e la FP respingono tale impostazione perché i mali della nostra pubblica amministrazione hanno radici lontane e non dipendono certo dai lavoratori, ma dalle mancate riforme e da una classe dirigente, spesso totalmente deresponsabilizzata.

E' importante che venga riannodato il rapporto tra i lavoratori pubblici e le altre categorie anche in considerazione del fatto che l'utenza sarà decisiva nella valutazione della qualità dei servizi, perché questo è il parametro adottato negli ultimi accordi.

SANITA'

Si è partiti dalla considerazione che alcune strutture ospedaliere che insistono su Cagliari, quali il Brotzu, il Microcitemico e, per altri versi, il Policlinico di Cagliari, rappresentano dei poli di eccellenza non solo per la provincia di Cagliari ma per l'intera Regione Sarda. Per questo è stata espressa preoccupazione per i progetti adombrati dall'assessorato regionale alla sanità che, a parere della Cisl e della FP, prima di essere confermati e realizzati, devono essere discussi in modo approfondito a livello regionale ma anche provinciale. Il sindacato propone quindi un momento di confronto generalizzato e di ascolto delle parti sociali e dei cittadini sulla falsariga di quanto attuato per la predisposizione del piano regionale di sviluppo. Confronto, finora mancato, che serve perché non siano pregiudicate le grandi potenzialità delle strutture.

Anche per quanto riguarda i servizi ospedalieri nel territorio, in particolare per quanto concerne il San Marcellino di Muravera, la CISL e la FP di Cagliari, pur consapevoli della rilevanza del problema "costi", ritengono importante che si apra un dibattito teso a garantire in periferia un servizio di qualità, anche in maniera elastica, ma commisurato alle esigenze delle realtà locali, in particolare per quanto riguarda il reparto nascite, l'ampliamento del pronto soccorso, l'elisoccorso.

SERVIZI INPS

Le segreterie hanno anche affrontato le problematiche concernenti il riassetto della presenza dell'INPS nel territorio, messo in forse da alcune decisioni, per ora rientrate, da parte della dirigenza dell'Istituto.

Si ribadisce che la Sardegna e la Provincia di Cagliari, costituita di 71 comuni molti dei quali piccoli e decentrati e la scarsità dei collegamenti pubblici, impongono di tenere ferma la dislocazione attuale degli uffici periferici. Solo così si possono contrastare i fenomeni di spopolamento delle zone interne. Anche su questo aspetto si è deciso un maggior coordinamento tra la struttura di categoria e quella confederale, ivi compresi i rappresentanti del comitato provinciale INPS.

E' stata messa anche in rilievo la cronicità delle carenze di organico degli istituti previdenziali (INPS INAIL INPDAP ENPALS) che registrano un forte aumento dell'età media dei dipendenti, senza che vi sia un adeguato turn over.

PRECARI

Sul problema precariato, la Cisl, insieme alla FP, ha inviato, tempo fa, una lettera a tutti gli enti locali chiedendo che vengano colte le opportunità offerte dalla recente legge regionale dello scorso agosto (legge regionale 3 del 7/8/2009) che prevede la possibilità di predisporre piani di stabilizzazione dei precari.

Risulta che alcuni comuni e la provincia di Cagliari abbiano adottato provvedimenti al riguardo, ma raramente ci sono stati momenti di confronto e di concertazione con le RSU e con il sindacato provinciale. Tenendo conto dei rilievi mossi dalla Regione Sarda e dai ricorsi in essere avverso l'applicazione di tale legge, nonché delle limitate risorse stanziare dalla Regione (3 milioni di euro + un importo pari a carico degli enti locali) c'è il rischio che si tratti di provvedimenti più di facciata che di reale efficacia, a meno che gli enti non sostengano interamente il costo della stabilizzazione.

Una vertenza di particolare rilievo è quella dei lavoratori dei Centri Servizi Lavoro e dei CESIL la cui sorte appare ancora incerta e per i quali esiste una proroga dei finanziamenti, disposta dalla Regione Sarda, fino al 30 giugno p.v. Per questo è necessario un monitoraggio costante della vicenda perché vada finalmente in porto una riforma che veda la stabilizzazione dei lavoratori e, contemporaneamente, l'allestimento di servizi di orientamento al lavoro di qualità, fondamentali a fronte del perdurare della crisi economica e dei massicci licenziamenti.

MINISTERI

Anche per questo comparto, vi sono diverse emergenze: si parla tanto di crisi della giustizia ma non si affrontano i problemi di carenze di organico e i problemi strutturali, anche dei locali, del ministero della giustizia o di quello al Lavoro nel quale sono evidenti le carenze specie per gli uffici ispettivi e di controllo.

SOCIO SANITARIO E PRIVATI

La categoria della FP organizza però non solo i dipendenti pubblici ma anche tanti lavoratori di settori importanti quali la sanità privata e quelli impegnati nei servizi socio assistenziali. Sono settori dove spesso si annida spesso sfruttamento, lavoro nero. Su questi aspetti il sindacato è obbligato ad intervenire per una maggiore tutela del lavoro, anche in ragione delle esigenze dell'utenza. Sono in atto crisi aziendali e licenziamenti che hanno colpito pesantemente centinaia di dipendenti.

Inoltre la FP è spesso una struttura di cerniera perché nei grandi Comuni, nelle ASL, negli ospedali, nelle province, operano, fianco a fianco, lavoratori degli appalti o di società collegate che hanno trattamenti inferiori e che, invece, necessitano di supporto da parte della confederazione e della FP.

La CISL e la FP di Cagliari hanno pertanto convenuto su un maggiore impegno nelle direzioni indicate e, in particolare, ad incrementare la presenza nell'ambito dei PLUS, coordinando le iniziative anche con le altre Federazioni interessate (Medici, FNP, Università).

Appare anche importante l'organizzazione di una conferenza dei servizi sul riassetto del sistema ospedaliero in Provincia nonché radicare maggiormente la presenza congiunta nelle zone periferiche (Sarrabus Gerrei, Teulada, Barbagia, Trexenta) dove si prevede di programmare iniziative ad hoc che abbiano ad oggetto la qualità dei servizi e la presenza dello Stato in periferia.

Cagliari 16/11/2009

Il Segretario UST
Fabrizio Carta

Il Segretario FP/CISL
Gianni Sainas